FIDEM

FESTIVAL DELLE IDEE EURO-MEDITERRANEE

V EDIZIONE

MEDITERRANEO GIARDINO D'EUROPA

PROGRAMMA 2016

FIDEM FESTIVAL 2016
Mediterraneo Giardino d'Europa
7 - 8 Ottobre 2016

Un filo continuo collega Occidente e Oriente, Nord e Sud.
FIDEM segue questo filo dando voce a sensibilità e linguaggi diversi.

#ilMareUnisceNonDivide

L'Associazione Culturale FIDEM organizza i prossimi 7 e 8 ottobre 2016 la **V edizione del Festival delle Idee Euro-Mediterranee**, evento che vede il Mediterraneo come epicentro di rinnovato interesse per gli equilibri internazionali e le politica di vicinato dell'Unione Europea.

Il progetto – Promuovere la Mediterraneità

Il Festival nasce per raccontare la complessità culturale del Mediterraneo e le sfide che lo attendono, mettendo in rete le idee e i protagonisti di una nuova fase che si apre: istituzioni, società civile, mondo imprenditoriale, artigianale, culturale e accademico.

Dal 2008 ogni 21 marzo si celebra la Giornata del Mediterraneo, ricorrenza proclamata dalla APM - Assemblea Parlamentare Mediterranea -, per promuovere l'**unione geopolitica del bacino Euro-Med**.

L'associazione FIDEM ha raccolto l'invito a collaborare alla realizzazione di questo programma attraverso **eventi tesi a sviluppare l'identità mediterranea**, portandola all'attenzione del grande pubblico nel quadro di un consolidamento dei rapporti tra la Sponda Sud e l'Europa.

Relazioni, networking, sviluppo locale, scambio di buone pratiche, capitale umano sono gli elementi su cui è costruito il FIDEM Festival. Promuovendo la **libera circolazione di idee** e nuove **strategie di sviluppo**, il progetto punta a porre le basi di una **nuova fioritura** della Regione Mediterranea, fondata sulla conoscenza, l'interazione, la solidarietà.

Per questo è importante **raccontare e mettere in contatto** i vissuti di una Regione che è la madre dell'Europa di oggi e il centro nevralgico di una nuova fase di rilancio del Sud.

Il mare unisce e non divide. Un filo continuo collega Occidente e Oriente, Nord e Sud. Il Festival delle Idee Euro Mediterranee segue questo filo, dando voce a sensibilità e linguaggi diversi.

Il contesto – Costruire ponti, non muri

La Regione Mediterranea rappresenta un'area cruciale a vari livelli: nel passato, il suo sincretismo culturale è stato la culla della nostra civiltà, nel presente è snodo essenziale per gli equilibri mondiali.

Dopo le Primavere Arabe e le difficoltose fasi di transizione che stanno ancora attraversando i Paesi del Maghreb e quelli del Mashreq, con la Siria ancora dilaniata, l'Egitto tornato in mano ai militari, la Libia incapace di esprimere un governo di unità

nazionale e la Turchia che assolve impropriamente il ruolo di *watch dog* dell'Europa, **si pongono nuove sfide per il futuro dello Spazio Med**: possiamo affrontarle solo avviando una nuova stagione di dialogo che, partendo dalle radici comuni, **individui azioni e strategie per il suo sviluppo nel rispetto dei valori della pace, della fratellanza, della condivisione, della cooperazione, delle diverse sensibilità** dei popoli e delle culture che lo animano.

Ben sapendo che Maghreb e Mashreq sono aree di interesse strategico nell'ordine mondiale, l'Unione Europea ha più volte cercato di individuare strumenti e programmi in grado di sostenerli.

Oggi il mutato contesto internazionale, lo spettro dei conflitti e la profonda crisi economica, insieme ai nuovi assetti dei Paesi della Sponda Sud, hanno aperto **altri spazi di discussione e di azione** su cui è necessario lavorare e collaborare affinché il Mediterraneo torni ad essere un mare di pace, un crocevia di culture, una via di comunicazione per un nuovo miracolo economico, una fucina di idee, progresso e sviluppo.

L'edizione 2016 – Il mare unisce, non divide

Il 2015 e il 2016 verrà ricordato come il **biennio del terrore**, quello in cui l'Europa è stata oggetto di diversi attacchi terroristici e ha dovuto aprire gli occhi sull'urgenza di lavorare per una pacificazione dei numerosi conflitti in cui è coinvolta.

L'Europa si è trovata drammaticamente posta dinanzi al tema dell'identità e delle **identità**: se, da una parte, è venuto a galla tutto il malessere legato alle *banlieu* francesi o belghe, dove prolifica il seme del radicalismo dei pur nuovi cittadini europei, dall'altro, in una spirale attorno a cui si è avvitata prima la crisi economica e poi quella sociale, emersa dai risultati elettorali che hanno premiato compagini nazionalistiche e antieuropeistiche**, l'Unione è costretta a capire chi è, da dove viene e dove vuole andare**.

Esiste ancora un progetto europeo? Schengen può essere salvata? I muri possono essere superati? Quali sono le strategie da intraprendere per canalizzare e normalizzare la crisi dei migranti? E' possibile avviare un dialogo propositivo con le comunità musulmane? Come vanno ripensate le politiche di immigrazione e integrazione?

La risposta a questa domande trova oggi il suo senso più stretto nella maniera in cui l'Unione Europea saprà guardare al **Mediterraneo, trasformandolo da problema in risorsa di sviluppo e laboratorio di pace**: la Libia deve essere stabilizzata, l'Egitto deve trovare la sua strada verso una piena democrazia, la Siria deve essere pacificata, la Turchia deve diventare un interlocutore affidabile.

Il Mediterraneo, questo Giardino su cui affaccia l'Europa, è **da integrare nel quadro di politiche strategiche rafforzate** entro cui l'Unione Europea deve avere il coraggio di ripensare se stessa come grande player della geopolitica internazionale.

Identità, partenariati, ponti: a queste tre parole è dedicata l'edizione di quest'anno che vede nello slogan "**il mare unisce, non divide**" la sintesi del nostro messaggio.

PROGRAMMA

Venerdì 7 ottobre 2016

ore 11.00 – 17.30 – Sala Multimediale -Palazzo Cesaroni - Regione Umbria - Perugia

Seminario-laboratorio internazionale "*L'Europa in bilico sull'orizzonte Mediterraneo: conflitti, integrazione, identità*"

Una giornata di confronto che si sviluppa in un laboratorio di innovazione per riflettere ed elaborare proposte su *chi siamo* e *da dove veniamo,* per cercare di capire *dove stiamo andando*.

Il seminario per addetti ai lavori è diviso in due parti: la prima comprende un confronto sulle problematiche riguardanti le migrazioni, l'identità e i diritti umani nell'area Med; la seconda parte, organizzata per il pomeriggio, prevede l'elaborazione e la stesura di un "instant report" contenente proposte progettuali per strutturare l'*Innovation Mediterranean Laboratory*. Al seminario saranno presenti addetti ai lavori appartenenti al mondo della politica, delle istituzioni, dell'attivismo, del giornalismo, dell'Università.

Le due parti del seminario vengono identificate con le due aree tematiche che seguono:

Europa, Migrazioni, Relazioni: come fronteggiare la crisi di identità

Cittadinanza, Integrazione, Identità, sono i grandi temi su cui il mondo si interroga e di cui la politica comunitaria e globale dovrà occuparsi. L'Unione Europea e i suoi territori sono chiamati a prendere una posizione e ad agire per fronteggiare le crisi che il nostro mondo attraversa, ponendoli di fronte alla sfida della propria identità nel quadro di un processo di rinnovamento che l'Unione Europea deve affrontare nell'ottica di una più stretta integrazione.

La politica internazionale nell'Area Med: strumenti di mediazione del conflitto

La mediazione dei conflitti rappresenta teoria e pratica da perseguire per arginare le crisi che viviamo come Europei e per costruire strategie di medio e lungo termine in grado di promuovere l'identità mediterranea e favorire percorsi virtuosi di scambio che tracciano un auspicato cammino comune.

Obiettivo dei lavori è l'elaborazione di una progettualità condivisa che contribuisca a tracciare un percorso di buone pratiche da perseguire a livello territoriale, in continuità con quanto programmato dal Governo Italiano e dalla Commissione Europea.

Ore 18.00 – 19.30 – Sala Multimediale - Palazzo Cesaroni – Regione Umbria – Perugia

Presentazione Progetto FIDEM Med Lab

Si tratta dello step conclusivo del seminario internazionale. Verrà presentata la proposta progettuale FIDEM Med Lab scaturita dall'attività di *advocacy* che l'Associazione svolge da anni sui temi in Agenda Mediterranea, e dal networking realizzato durante le ore di lavoro della giornata.

Ore 20.00 – 21.00 – Umbrò – Via Sant'Ercolano, 4 – Perugia

Aperitivo con degustazione di prodotti tipici locali

Musical Reading "*NAVIGARE. Viaggi e storie di persone che forse non avrebbero voluto farlo*". Attrice Nicole Martini, fisarmonica e vibrandoneo Giornano Brozzi

Ore 21.00 – 22.00 – Umbrò – Via Sant'Ercolano, 4 – Perugia

Tavola rotonda "Donne e minoranze a cavallo tra Europa e Mediterraneo"

Il tema della donna e della sua emancipazione, insieme al rispetto dei diritti delle minoranze, assume particolare rilievo nell'ottica di un processo di integrazione tra Europa e Sponda Sud. La donna e le minoranze sono spesso oggetto di strumentalizzazione politica e di sottomissione antropologica legata a retaggi arcaici che tendono a relegarle all'ambito esclusivamente privato della società.

Il processo di emancipazione è già avviato in Occidente, pur con tante contraddizioni e distinguo. Nelle società arabo-musulmane, la donna è ancora ostaggio di un assetto patriarcale che viene disegnato dalle disparità giuridiche e dalla restrizione delle libertà personali.

Come in Egitto, dove la scintilla della richiesta di libertà e democrazie parte dagli articoli della blogger Esraa Abdel Fatah, il ruolo delle donne diventa strumento primo di cambiamento e rivendicazione dei diritti nell'ottica di una vera e propria liberazione dei popoli a partire dai principii sanciti dalla Dichiarazione dei Diritti universali dell'Uomo. Come in Tunisia, dove i recenti fatti di cronaca che hanno condotto all'arresto di ragazzi omosessuali hanno segnato una svolta nell'atteggiamento della diplomazia internazionale che, su impulso della società civile italiana, ha fatto grande pressione affinché i ragazzi fossero liberati, con un appello firmato da esponenti del mondo culturale e sociale.

Lavorare su queste categorie, le minoranze, può aprire la strada a cambiamenti epocali nelle società arabo-musulmane. Cambiamenti necessari per aprire un dialogo strutturato con la vicina Europa.

Dalle 22.00 – Umbrò – Via Sant'Ercolano, 4 – Perugia

Musiche dal Mar Mediterraneo con i SUrD Ensemble

Serata di musica dal vivo in piena atmosfera mediterranea.

Sabato 8 Ottobre 2016

Ore 11.00 – 13.00 – Sala Fiume – Palazzo Donini – Regione Umbria – Perugia

Incontro di approfondimento – "Sviluppo glocale: promuovere lo scambio di buone pratiche tra territori del Mediterraneo"

Lo scorso Aprile Domenico Lucano, sindaco di Race, piccolo paese della provincia di Reggio Calabria diventato famoso per il grande lavoro fatto sull'accoglienza dei migranti, è stato menzionato dalla rivista americana Fortune come uno degli uomini più influenti del mondo. Riace è diventato un modello di buona pratica tutta italiana di cui fare tesoro e da riproporre ed esportare in tutta Italia. L'Italia dei sindaci si sta adoperando alacremente per fronteggiare emergenze e situazioni che sono a diretto impatto dei territori coinvolti. Prova ne è l'auspicato accordo tra il Governo e l'ANCI sulla redistribuzione dei migranti.

La segreteria organizzativa ha programmato, nell'ambito del Festival 2016, un tavolo espressamente dedicato alle buone pratiche dei territori italiani. Si tratta di un'azione tutta dedicata all'importanza dello sviluppo locale e delle sinergie territoriali in un momento in cui ovunque viene invocata identità di intenti, di programmazione, di strategia, di sviluppo. Il dialogo, nell'imprescindibile ottica della mediazione dei conflitti, territoriali e identitari, è il prezioso strumento da rafforzare e promuovere in Italia come all'estero.

Dalle 19 - Umbrò - Via Sant'Ercolano, 4 - Perugia

Bufale, cozze e web

Lectio divina (cum aperitivo) sulle ostili insidie che ammorbano internet, a cura di Alessandro Paolucci (@Dio)

a seguire

Identità e mediazione del conflitto: proiezione documentario *DAMA MER*

FIDEM, in collaborazione con ARCI Perugia e con Gildo Giuliani, antropologo, ha promosso la realizzazione del documentario "*DAMA MER – Storie Migranti*" che raccoglie **esempi e testimonianze di accoglienza e integrazione condotte da ARCI Perugia** nell'ambito dei programmi di accoglienza che gestisce, Emergenza Sbarchi 2014 e SPRAR.

Il documentario getta luce su un **universo di buone pratiche messe in campo in Umbria** in un comparto che è stato investito da diversi scandali: come non ricordare la terra di mezzo di Mafia Capitale o le tensioni e le rivolte scoppiate in Calabria?

Musica Live con i Futebol Bailando

Serata di musica dal vivo in piena atmosfera mediterranea.